

Borghi & città magazine



LUCI D'INVERNO



PRIMO PIANO

TROPEA CHIUSA BRESSANONE
VAL D'ULTIMO OSSANA
ASOLO PORTOBUFFOLÈ MEL
CESENATICO CASTELSARACENO

FRIULI VENEZIA GIULIA

INTERVISTA A FEDRIGA
PALMANOVA UDINE POFFABRO
GRADISCA GEMONA

IL BORGO DEI BORGHİ

VILLALAGO SADALI
PIACERI E SAPORI
LAGO DI COMO SOAVE NOCETO

VIVERE I LUOGHI (NON BASTA VEDERLI)



Claudio Bacilieri
DIRETTORE BORGHİ E CITTÀ MAGAZINE

«Stiamo assistendo a un cambiamento epocale nel modo di viaggiare. Le nuove generazioni (Millennials e Gen Z) stanno completamente ridefinendo il concetto di turismo. Una ricerca dell'Osservatorio Nazionale del Turismo mostra che l'82 per cento dei viaggiatori under 35 dichiara di voler vivere esperienze 'autentiche', lontane dai circuiti turistici tradizionali. Non vogliono vedere un luogo, vogliono viverlo». Lo afferma Edoardo Colombo, autore con Paolo Verri di *Più turismo per tutti* (Egea, 2025). Viaggiare ha sempre significato scoprire, e promuovere il turismo nelle aree meno visitate - per ritrovare curiosità, autenticità, indipendenza di giudizio e profondità - è anche un po' la missione della nostra rivista. Secondo una ricerca di Open Economics, il 70 per cento degli stranieri si concentra in Italia sull'1 per cento del territorio. È quindi il momento di valorizzare e far conoscere il restante 99 per cento. In questo numero di Borghi Magazine facciamo un viaggio in tanti luoghi diversi ma con un filo conduttore: il Natale, l'inverno, le luci che brillano sotto cieli mutevoli. E se Tropea, in Calabria, e Bressanone, in Alto Adige, sono mete conosciute, la Val d'Utimo, sempre in questa regione, ancora, per fortuna, non lo è. Poi vi proponiamo Asolo, Mel e Portobuffolè in Veneto, Ossana in Trentino e, in Friuli Venezia Giulia, Palmanova, Gradisca d'Isonzo, Poffabro e Gemona, con l'intervista al presidente della Regione Massimiliano Fedriga. I piaceri e i sapori siamo andati a cercarli sul lago di Como - dove si è svolto il XVII Festival dei Borghi più belli d'Italia - nella Food Valley emiliana e tra le colline del Soave. Infine, vi portiamo ad Apricale in Liguria, a Villalago nel Parco nazionale d'Abruzzo, a Castelsaraceno in Basilicata, incastonato tra due parchi nazionali, a Sadali, al confine tra Sud Sardegna e Sardegna, e a Le Landeron, uno dei Borghi più belli della Svizzera.

EXPERIENCE PLACES (IT'S NOT ENOUGH JUST TO SEE THEM)

'We are witnessing an epochal change in the way we travel. The younger generations (Millennials and Gen Z) are completely redefining the concept of tourism. Research by the National Tourism Observatory shows that 82 percent of travelers under 35 say they want to have 'authentic' experiences, far from traditional tourist circuits. They don't want to see a place, they want to experience it'. This is according to Edoardo Colombo, co-author with Paolo Verri of "Più turismo per tutti" (More Tourism for Everyone, Egea, 2025). Travel has always meant

discovery, and promoting tourism in less visited areas is also somewhat the mission of our magazine. In this issue of Borghi Magazine, we take a journey to many different places but with a common thread: Christmas, winter, and lights shining under changing skies. And while Tropea in Calabria and Bressanone in South Tyrol are well-known destinations, Val d'Utimo, also in this region, fortunately is not.

We also suggest Asolo, Mel, and Portobuffolè in Veneto, Ossana in Trentino, and, in Friuli Venezia Giulia, Palma-

nova, Gradisca d'Isonzo, Poffabro, and Gemona, with an interview with the president of the region, Massimiliano Fedriga. We have gone in search of pleasures and flavors. We went in search of pleasures and flavors on Lake Como, in Emilia's Food Valley, and among the hills of Soave. Finally, we take you to Apricale in Liguria, Villalago in the Abruzzo National Park, Castelsaraceno in Basilicata, nestled between two national parks, Sadali, on the border between southern Sardinia and Sardegna, and Le Landeron, one of the most beautiful villages in Switzerland.



VISIT MONTI PRENESTINI

Un altro modo di vivere, a due passi da Roma

I Monti Prenestini sono una meravigliosa realtà montana rurale a pochi chilometri da Roma. Questa zona offre un ambiente tranquillo, incontaminato, con boschi rigogliosi, prati verdi, paesaggi pittoreschi e borghi da fiaba. Un rifugio senza tempo, perfetto per chi desidera allontanarsi dalla frenesia della vita cittadina e immergersi nella bellezza naturale.



@visit_monti_prenestini
www.discovermontiprenestini.com
visitmontiprenestini@gmail.com

IL XVII FESTIVAL DEI BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA: UN GRANDE SUCCESSO



Fiorello Primi
PRESIDENTE DEI BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA

Il XVII Festival Nazionale che si è svolto a Bellano, sul lago di Como, a fine settembre, è stato un grande momento di aggregazione e di riflessione per tutti noi. L'amministrazione comunale di Bellano, con il fondamentale supporto della Regione Lombardia attraverso il suo assessore al turismo Barbara Mazzali, ha organizzato un evento da record per la nutrita partecipazione sia dei comuni sia del pubblico nonostante i due giorni di pioggia. Possiamo dire che i Borghi più belli d'Italia hanno raggiunto una notorietà e una reputazione tale da permettere di guardare al futuro con ottimismo. Ciò è testimoniato anche dai nostri sponsor, sempre più numerosi e importanti, con cui condividiamo molti progetti: Wind3, Fiat, Mastercard, Booking.com, Acqua San Bernardo, Destination Italia, Valica, FairsGate. Con gli amici dell'Unpli e dell'Anci abbiamo in comune una visione strategica, secondo la quale le aree interne e le comunità borghigiane non sono solo delle comparse ma attori decisivi per uno sviluppo sostenibile e solidale dell'intera società italiana ed europea. Mentre i venti di guerra sono sempre più forti, il nostro compito è quello di far prevalere la bellezza dello stare insieme, della condivisione e della solidarietà. Valori che hanno consentito a nostri tre borghi, Arquà Petrarca (Padova), Asolo (Treviso) e Bellano (Lecco) di essere riconosciuti come Best Tourism Villages 2025 da UN Tourism, l'agenzia delle Nazioni Unite per il turismo. Un prestigioso riconoscimento, conferito nell'ambito del turismo rurale e sostenibile, che premia 52 borghi nel mondo capaci di preservare prodotti e stili di vita fondati sullo sviluppo della comunità locale.

THE 17TH FESTIVAL WAS A GREAT SUCCESS!

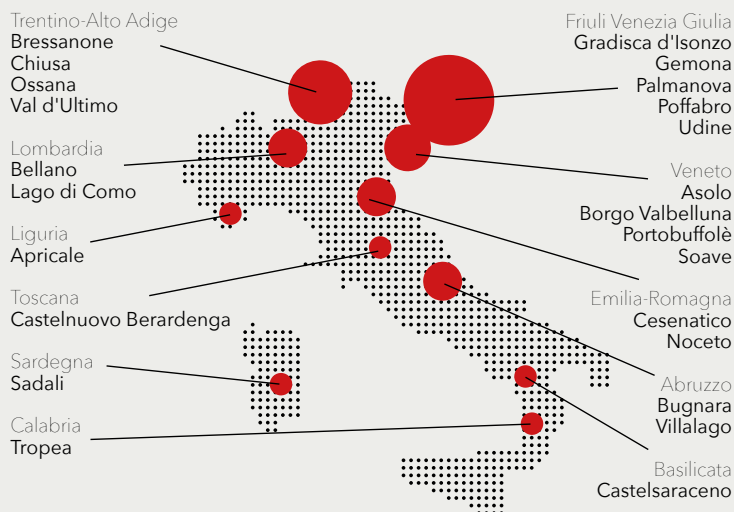
Held in Bellano on the Como Lake at the end of September, the 17th National Festival was a great opportunity for us all to come together for a deep thought. Despite two days of rain, the municipal administration of Bellano organized a landmark event in terms of participation by municipalities and public, with the fundamental support of the Lombardia Region through its councilor for tourism, Barbara Mazzali. The Most Beautiful Italian Villages have

achieved such notoriety and reputation that we can look to the future with confidence. This is also proven by our growing number of sponsors, with whom we share many projects: Wind3, Fiat, Mastercard, Booking.com, Acqua San Bernardo, Destination Italia, Valica, and FairsGate. We share a strategic vision with our friends at Unpli and Ancì. According to this perspective, inland areas and small-town communities are not only

important, but also essential to the sustainable and supportive development of Italian and European society as a whole. As the winds of war grow stronger, it is our task to ensure that the beauty of being together, sharing, and solidarity thrives. Values that have enabled our three villages, Arquà Petrarca (Padua), Asolo (Treviso), and Bellano (Lecco), to be recognized as Best Tourism Villages 2025 by UN Tourism.



IN QUESTO NUMERO / IN THIS ISSUE



SOMMARIO

13 EDITORIALE EDITORIAL

VIVERE I LUOGHI (NON BASTA VEDERLI)

EXPERIENCE PLACES (IT'S NOT ENOUGH JUST TO SEE THEM)

Viaggiare significa scoprire, ritrovare curiosità, autenticità, indipendenza di giudizio e profondità.
Traveling means discovering, rediscovering curiosity, authenticity, independence of judgment, and depth.

15 LA VOCE DEI BORGHI VOICE OF THE VILLAGES

IL XVII FESTIVAL DEI BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA: UN GRANDE SUCCESSO

THE 17TH FESTIVAL WAS A GREAT SUCCESS

A Bellano è andato in scena un evento record per la nutrita partecipazione sia dei comuni, sia del pubblico.

Bellano hosted a record-breaking event in terms of participation by both municipalities and the public.

18 PRIMO PIANO SPOTLIGHT

NOI QUESTO INVERNO ALL OF US THIS WINTER!

Inseguire le passioni semplici, evitare i luoghi dove vanno tutti a vedere le stesse cose. Cercare la bellezza come unica consolazione.

Pursue simple passions, avoid places where everyone goes to see the same things. Seek beauty as our only consolation.

22 LUCI D'INVERNO WINTER LIGHTS

Tropea, Castelsaraceno, Chiusa, Val d'Ultimo, Bressanone, Ossana, Portobuffolè, Asolo, Mel, Cesenatico.

54 INTERVISTA INTERVIEW

FEDRIGA: "TURISMO LENTO ED ECONOMIA LOCALE PER MANTENERE VIVE LE COMUNITÀ"

FEDRIGA: "SLOW TOURISM AND LOCAL ECONOMY TO KEEP COMMUNITIES ALIVE"



58 **PERCORSI** *ITINERARIES*

Palmanova, Udine, Poffabro, Gradisca, Gemona, il Cammino di San Francesco.

78 **PIACEVOLI SOSTE** *PLEASANT BREAKS*

Apricale, Bugnara, Castelbuono, Castelnuovo Berardenga, Castel Monastero.



88 **FOCUS BORGHI** *FOCUS VILLAGES*

Il Festival dei Borghi più belli d'Italia a Bellano. Il Borgo dei Borghi: Villalago, Sadali.

98 **PIACERI E SAPORI** *PLEASURES AND FLAVORS*

Soave, Noceto, Lago di Como.

112 **TERRITORI** *TERRITORIES*

120 **ITINERARI SPIRITUALI** *SPIRITUAL ITINERARIES*

124 **BORGHI ALTROVE** *VILLAGES ABROAD*

126 **STILI** *STYLES*



IN COPERTINA TROPEA
©MARCO LORENZO

PRIMO PIANO

NOI QUESTO INVERNO

Claudio Bacilieri

INSEGUIRE LE PASSIONI SEMPLICI, VIAGGIARE
NEI LUOGHI CHE DA SEMPRE RIVERBERANO
DENTRO DI NOI, EVITARE QUELLI DOVE VANNO
TUTTI A VEDERE LE STESSA COSE, INSEGUIRE
LA BELLEZZA COME UNICA CONSOLAZIONE



La maestosità delle Dolomiti
The majesty of the Dolomites
©Unsplash/Daniel Sessler

Se mettiamo in fila i luoghi che amiamo, i ricordi, le immagini incise nella nostra mente, ne risulta un'unica trama visiva che accompagna i nostri giorni sin dall'infanzia. È un po' come nei quadri di Massimo Boffa visti recentemente alla Galleria Vik Milano: le periferie milanesi, le piazze di Mosca piene di neve, i treni che corrono nella campagna, gli incroci solitari, sono raffigurati con una precisione che non è mai fotografica. Le immagini reali restano impresse nella memoria come lievi sogni che, al risveglio, ci consegnano frammenti da ricomporre, contorni sfumati dentro cui collocare visioni e verità non sempre distinguibili. E così, quando pensiamo al Natale, alle sue luci, all'inverno, ai suoi cieli, alla neve che non c'è più, la realtà si trasfigura e diventa specchio dei nostri stati d'animo.

Scintille di felicità ogni volta che vediamo un presepe meccanico con la sua Betlemme di pastori e lavandaie, ogni volta che visitiamo un mercatino di Natale con i cibi e i profumi dell'inverno o ascoltiamo Mario Biondi cantare *Driving Home For Christmas*, immaginandoci alla guida di un'auto che attraversa un paesaggio immacolato. Le spazzole tergicristallo allontanano i fiocchi di neve, i camion viaggiano lenti, gli alberi sembrano curvarsi al nostro passaggio, i lampioni dei viali sono bolle di luce sospese nel buio, i segnali stradali non si leggono bene, ma noi conosciamo la strada. Svoltiamo a sinistra sull'altro viale, superiamo l'incrocio, costeggiamo le case con l'albero di Natale in giardino, e finalmente arriviamo, siamo a casa – la nostra casa – per la cena della Vigilia, per portare i regali ai bambini: ai

bambini che eravamo.

Passioni semplici. E ricordi come il profumo di zucca e salvia dei tortelli di Natale dell'infanzia o di quella volta che, appena patentati, ci siamo persi nella nebbia, come nell'*Amarcord* di Fellini. Ora, leggiamo che un hotel di montagna offre servizi che vanno «dalla colazione faraonica immersi nella neve comodamente distesi in un letto king size riscaldato, ai marry me (le proposte di matrimonio) spettacolari, fino alle cene tête-à-tête in una casa sull'albero dove il cibo arriva direttamente da una mini-cabinovia porta vivande». E c'è chi si chiede (Diletta Sereni, *L'Integrale Sacro. Cibo e cultura*, Iperborea, 2025) se il futuro davvero consista nel sostituire «calzolari, cartolerie e librerie con catene di ristoranti che appendono alle pareti delle frasi motivazionali, rimpiazzando il mio alimentari-osteria con una champagneria cinese» o «ordinare la pizza con l'impasto speciale, fare una fila di mezz'ora per mangiare un cornetto famoso sui social, farsi foto sotto ai grattacieli con gli alberi sulle terrazze». Noi questo inverno, invece, cerchiamo solo passioni semplici: viaggiare nei luoghi che riverberano da sempre dentro di noi, evitare quelli dove vanno tutti a vedere le stesse cose, inseguire la bellezza come unica consolazione, unica cura. Dal Grand Tour ai selfie, il viaggio è cambiato. Ma nella festa d'inverno, tra le luminarie delle città e con i pacchettini regalo in mano, c'è ancora spazio per essere noi stessi. «Mi nasconda la notte e il dolce vento. / Da casa mia cacciato e a te venuto / mio romantico antico fiume lento» (Sandro Penna).

La cattedrale di Bressanone. *Bressanone cathedral* ©Matthias Gasser/Brixen Tourismus





TUTTI I MESI IN EDICOLA
RACCONTIAMO I BORGHI
L'ARTE E LA CULTURA

OGNI MESE PUOI RICEVERLO
ANCHE COMODAMENTE
A CASA TUA

A SOLI 22 EURO

